



## Università, Sorella sollecita Regione e Rettore: sia tutelato il diritto all'istruzione

CAMPOBASSO. Mentre iniziano le operazioni di iscrizione degli studenti al nuovo anno accademico, per proseguire o iniziare gli studi, il segretario regionale della Flic Cgil ha chiesto al Magnifico Rettore dell'Università del Molise e agli organi accademici preposti, "di garantire le iscrizioni delle fasce disagiate e maggiormente penalizzate dalla crisi che investe anche il Molise".

Per Sergio Sorella infatti oggi più che mai occorre fare i conti con "la crisi economica del nostro Paese che in questi anni sta mordendo sempre di più. Tutti gli indicatori socio economici danno il Molise in grave difficoltà occupazionale. Numerose sono le crisi aziendali (ITR, GAM, Zuc-

cherificio, ecc), altrettanto drammatiche sono la chiusura di tante piccole realtà produttive, del settore edile e dei servizi, con un aumento dei disoccupati e tanti lavoratori costretti alla cassa integrazione o agli ammortizzatori sociali in deroga. Molte famiglie vivono al di sotto della soglia di povertà. Questa situazione scoraggia molti giovani volenterosi e meritevoli a proseguire il loro percorso di studi, in quanto le condizioni economiche non consentono a tante famiglie di sopportare le spese necessarie per l'iscrizione all'università, per l'acquisto dei libri di testo, per le spese di trasporto. Per il segretario regionale dei lavoratori della conoscenza "è necessario per questo dare una

risposta certa a questi giovani e non permettere che la crisi economica, di cui loro non sono responsabili, li penalizzi ulteriormente facendo perdere loro la speranza di potersi costruire un futuro migliore e di poter dare un contributo alla crescita complessiva della società molisana. La loro esclusione rappresenterebbe, invece, una deriva verso una disastrosa selezione sociale di classe che porterebbe ulteriori disuguaglianze ed esclusioni. Per consentire la realizzazione del diritto all'istruzione e garantire la possibilità di proseguire gli studi a coloro che sono sprovvisti di mezzi, nel pieno rispetto del dettato Costituzionale, la Cgil Molise chiede di permettere l'iscrizione all'uni-

versità molisana ai giovani che soffrono per il disagio economico familiare. In particolare la richiesta al Rettore ed agli organi accademici è quella di concedere ai figli di disoccupati di non pagare le tasse di iscrizione e di prevedere per i figli di cassintegrati, di coloro i quali usufruiscono degli ammortizzatori sociali in deroga che abbiano un reddito ISEE inferiore ai 10mila euro, un abbattimento delle tasse pari al 75%". Inoltre Sorella ha sollecitato inoltre, "la regione Molise ad attivarsi per rendere esigibile il diritto allo studio, con provvedimenti integrativi e straordinari. L'investimento nella conoscenza è un investimento che guarda al futuro".